



Il governatore spiega: “Chiusa la preistruttoria per velocizzare l’iter dei progetti di ricerca previsti dall’Apq”

CAMPOBASSO. “L’Università degli studi del Molise è al centro dell’attenzione del governo regionale, lo è con azioni di supporto e facilitazione mirate e necessarie ad accelerare tutti i progetti in corso. Lavoriamo per agevolare e potenziare una ricerca, i cui risultati, poi, distribuire nel nostro territorio a beneficio di imprese e cittadini molisani”. Il governatore Paolo Frattura scandisce che la Regione farà la sua parte, come anche dalla Cgil è stata invitata a fare dopo la conferenza stampa del rettore Gianmaria Palmieri. Che ha sottolineato come, senza la chiusura dell’Apq che metterà a disposizione 1,5 milioni per la ricerca, l’Ateneo si vedrà costretto ad aumentare le tasse. Il presidente della Regione parla - in questo passaggio non senza accenno di polemica, ndr - di “replica ai tentativi in atto di strumentale

Università, Frattura assicura: “Non abbandoniamo l’Ateneo”

interpretazione delle dichiarazioni del rettore Palmieri” e assicura: la Regione non abbandona l’Università né gli studenti.

“In questi giorni - spiega inoltre Frattura - si sono conclusi gli incontri di pre-istruttoria, utili a velocizzare l’attivazione dei progetti di ricerca previsti nell’accordo di programma quadro specifico, sottoscritto anche con il Miur



e il Ministero dello sviluppo economico. Nostro compito è procedere in maniera tale che i progetti presentino livelli di qualità e completezza adegua-

ti agli standard ministeriali indicati, così da poter superare in modo definitivo l’istruttoria prevista a livello centrale. A questo proposito, abbiamo attivato forme di sinergia e collaborazione tra le strutture interne della Regione e quelle dell’Università per rendere produttive, in termini di ricerca, crescita formativa e opportu-

rità occupazionali, le risorse appostate. Così, al termine di una complessiva rivalutazione dei progetti presentati dai dipartimenti universitari, è stata richiesta e condivisa con le strutture dell’Ateneo una serie di elementi utili e indispensabili per il completamento e la formalizzazione di aspetti fondamentali, legati anche al rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti, alle

ricadute su personale e ricerca e alle attività dirette che tanto lavoro aggiunto rappresentano per la nostra Università. Intendiamo tranquillizzare gli studenti, confermando l’impegno di vicinanza, a loro e all’Università, impegno che abbiamo preso in campagna elettorale e che abbiamo ribadito il giorno della inaugurazione dell’Anno Accademico. Non solo, stiamo incalzando il Miur - conclude il presidente - chiedendo ulteriori risorse che lo Stato si è impegnato a riconoscerci a fronte di qualità e rapidità nello sviluppo delle azioni di ricerca. La centralità della formazione universitaria è per noi condizione imprescindibile per parlare di futuro nel nostro Molise”.